

# LA PAROLA AI RAGAZZI

## DIRETTORE RESPONSABILE:

**PATRIZIA CARRA** (DIRIGENTE SCOLASTICO)

## DIRETTORI DI REDAZIONE:

**ANNA LISA RENNA** (DOCENTE)

**VINCENZA ZITOLO** (DOCENTE)



(Disegno realizzato da Giulia Cappelli, IV E "Collodi")

## I REDATTORI DELLA SCUOLA PRIMARIA:

A. VINCIFORI, A. GIGLIO, B. PINNIZOTTO, C. TORTORELLA, E. BINETTI, E. ARIGLIANO, E. SANAPO, F. PRATO, F. BINETTI, G. CENTONZE, G. CAPPELLI, L. SPAGNUOLO, M. DE VIRGILIS, M. IUNCO, M. ROBERTI, M. CALCAGNILE, M. D'ASCENZO, R. POLLASTO, S. DE CASTRO, S. GERVASI, S. GASTALDO, S. MARINOSCI, S. MAGRI.

## I REDATTORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

A. GIORDANO, A. ZECCA, A. TARANTINI, A. SIENA, A. CRUDO, C. INTIGLIETTA, D. BLEVE, F. TOMASELLI, G. PORCELLUZZI, G. CALORO, G. VOLPE, G. FERRARO, G. LOTITO, K. SORGE, L. PERAGINE, M. DE GUIDO, M. CAMASSA, M. C. RIGANTI, M. RUGGIERO, M. GUADALUPI, M. MUNAFO', P. GUADALUPI, S. TORSSELLO, S. LIPARI, S. MAMBELLI, S. GASTALDO, S. GRECO, S. LOBASCIO, S. PALMA, V. BOCCADAMO.

---

## CONTENUTI

---

EDITORIALE DIRIGENTE

ATTUALITA' pag. 2

RUBRICA "TIME FOR CHANGE" pag. 6

RUBRICA "LEARNING BY DOING" pag. 10

RUBRICA "LE GIORNATE EVENTO DELL'I.C. COMMENDA" pag. 13

LE INTERVISTE pag. 18

RUBRICA "I MITI DA SFATARE" pag. 21

I RECORD STRANI pag. 24

RUBRICA "PILLOLE DI SAGGEZZA" pag. 25

LE RECENSIONI pag. 27

Quest'anno abbiamo avuto il piacere, l'onore e l'onore di guidare la II edizione del giornalino scolastico, dopo i successi raccolti dalla I edizione che ha coinvolto solo i ragazzi della secondaria di primo grado.



Non è stata un'impresa semplice formare, gestire e guidare una redazione di "piccoli" giornalisti con la pandemia ancora dilagante, ma proprio perché sentivamo di aver perso tanto in relazione, in confronto, in comunicazione, in creatività e progettualità che questa avventura l'abbiamo sentita nostra e nello stesso tempo necessaria e ristoratrice.

Essa è stata un'occasione per i nostri giornalisti in erba di ricostruire con la tecnica dell'indagine giornalistica spaccati di vita, di spazi quotidiani e di socializzare prospettive e attese. Per chi legge è un piacevole tuffo nel mondo giovanile, con le sue intrepide ambizioni, gli sferzanti giudizi sul mondo, gli appassionati sguardi sul futuro.

Questo giornalino ha la pretesa di diventare il LUOGO in cui diverse intelligenze, differenti attitudini concorrono ad un unico obiettivo. I ragazzi, infatti, hanno utilizzato le conoscenze disciplinari per realizzare una propria crescita, hanno travalicato le conoscenze esistenti per porre nuove domande, hanno organizzato le informazioni per renderle comprensibili a loro stessi e agli altri; hanno elaborato prodotti innovativi e, non ultimo, hanno interagito in modo costruttivo e collaborativo sentendosi una squadra, sin da subito.

Realizzare un giornale non è una cosa semplice, richiede forza di volontà, assunzione di responsabilità. Quello che

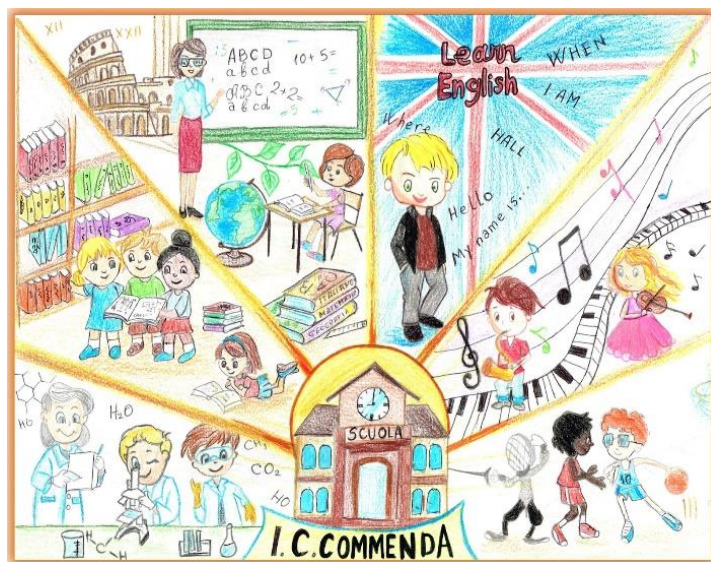
tra poco vi accingerete a leggere è frutto di un lavoro impegnativo, di una sinergia basata sul dialogo, sul confronto e tanto entusiasmo.

Il fino conduttore che ci ha guidate in questi ultimi mesi è stato favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, promuovendo lo scambio di esperienze e rafforzando il senso d'identità e di appartenenza. A tutto questo può servire un giornalino scolastico, oltre che a interpretare il forte bisogno di comunicare e di sperimentare lo straordinario potenziale creativo dei nostri alunni.

Cogliamo l'occasione per ringraziare le due redazioni, la Dirigente e gli sponsor e nell'attesa di un riscontro positivo da parte dei lettori, ci accingiamo a raccogliere idee, spunti e proposte per la prossima edizione!

Ins. Anna Lisa Renna e Prof. Vincenza Zitolo

(nella foto disegno realizzato da Sofia Gastaldo)



insieme, con l'aiuto di esperti che ci hanno fatto conoscere e amare questo sport. Noi due personalmente ci siamo sentite felici e abbiamo scoperto nuove abilità che non sapevamo di avere.

Vorremo tanto farle delle domande e sapere come si è sentita lei in questo brutto periodo di pandemia. Cos'è cambiato in lei in questo brutto e complicato periodo sia come Dirigente alla guida di un grande istituto comprensivo che come persona a livello personale.

Siamo anche curiose di sapere come vede lei il nostro futuro, e se questi due anni possono aver portato anche effetti positivi e nuovi modi di fare scuola che possano essere vantaggiosi o meno.

La ringraziamo molto e le porgiamo i nostri più sentiti saluti. Le alunne Bianca Pinnizzotto e Giulia Cappelli, classe IV E "Collodi"

Gentilissima Dirigente,

le scriviamo questa lettera per ringraziarla di tutto ciò che ha fatto per noi in questo periodo di pandemia, perché grazie alla sua guida sicura e preparata siamo riusciti ad imparare anche a distanza.

È riuscita a mantenere tutto sotto controllo attentamente e ad essere sempre pronta all'emergenza, senza tralasciare la possibilità per noi studenti di vivere momenti, eventi formativi o di aderire a progetti importanti e inediti, come la scherma. Questo sport ci ha aiutato a dare sfogo alla nostra necessità di movimento e a farci divertire tutti

# **EDITORIALE DIRIGENTE**

Tutti col naso all'insù

## GLI SPETTACOLI CELESTI DEL 2022

**Il cielo riserverà alcuni spettacoli imperdibili come le eclissi, ma non solo: tutte le date degli avvenimenti astronomici.**



Il 2022 sarà un anno particolarmente interessante per alcuni eventi astronomici. La Luna e il Sole giocheranno a nascondino offrendo quattro spettacolari eclissi, di cui solo due visibili dall'Italia. Il **16**

**maggio** è la data dell'**eclissi totale di Luna**, che dall'Italia sarà visibile solo in parte all'alba. Inizierà alle 4,27 circa e sarà totale alle 5,28. La Luna poi tramonterà alle 5,40 e a quell'ora lo spettacolo terminerà.

Il **25 ottobre** ci sarà l'**eclissi parziale di Sole**, un fenomeno raro, con una copertura del disco solare tra il 10% e il 25%. L'inizio è in programma per le 11,18 circa e la copertura prevista del disco solare sarà alle 13,10.



Per l'osservazione saranno un po' più avvantaggiate le zone dell'Est dell'Italia, come la nostra Puglia.

In estate ci aspettano altri eventi astronomici: tra il **20 e il 27 giugno** si potranno osservare allineati i cinque pianeti visibili a occhio nudo: Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno; il **13 luglio** la protagonista sarà la Superluna più spettacolare dell'anno, a una distanza di "soli" 357.000 chilometri dalla Terra.

La **notte di Ferragosto** potremo osservare Saturno.

Il **26 settembre** tornerà a essere protagonista Giove, il pianeta gigante.

L'**8 dicembre** il Pianeta Rosso lo si potrà vedere particolarmente brillante a occhio nudo, con il suo colore tipicamente arancione.

E ora che sappiamo tutto, possiamo annotarlo sui nostri calendari.

**A cura di Francesco Binetti, VC "Collodi"**

## anno pazzesco per le missioni

di Francesco Binetti, VC "Collodi"

Il 2022 sarà un anno pazzesco per le missioni spaziali e i progetti legati all'esplorazione del cosmo, dopo le missioni saltate e che hanno subito ritardi nel 2020 e nel 2021 a causa della pandemia.

Per la primavera di quest'anno è prevista la **MISSIONE ARTEMIS-1** della NASA. Si tratta del lancio del razzo Space Launch System senza equipaggio attorno alla Luna, un gigantesco razzo alto quanto un palazzo di trenta piani (98 metri) sul quale sarà montata Orion, la capsula predisposta per il trasporto di un equipaggio per esplorare lo Spazio profondo. Il lancio anticipa l'Artemis-2, che porterà astronauti attorno alla Luna, e l'Artemis-3, che nel 2025 vuole costruire la prima base lunare.

**PARTE JUICE, DESTINAZIONE GIOVE.** La partenza della sonda dell'Agenzia spaziale europea (ESA)

è fissata per maggio 2022. Dopo il lancio, farà un lungo viaggio verso il pianeta gigante del Sistema Solare: l'arrivo è previsto per il 2029. Per almeno tre anni e mezzo studierà le lune di Giove: Ganimede, Europa e Callisto.

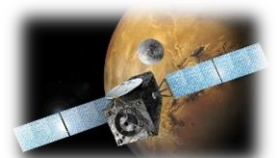
**LA NASA SI SCHIANTA CONTRO UN ASTEROIDE.** Negli ultimi anni gli asteroidi sono stati al centro di numerose missioni spaziali non solo per studiarne le caratteristiche, ma anche per sperimentare come deviarli nel caso in cui dovessero costituire una minaccia per la Terra. Sempre quest'anno ci saranno missioni programmate dalla Nasa per raccogliere informazioni importanti su sistemi climatici e altri processi che avvengono nel nostro pianeta.

Verrà poi lanciato nello spazio il satellite "**Jpss-2**" con l'obiettivo di **prevedere eventi atmosferici**

**estremi** e permettere alle persone in pericolo di mettersi il prima possibile in sicurezza. L'orbita sorvolerà sia il Polo sud che il Polo nord per rilevare temperatura e umidità un paio di volte al giorno. I primi dati arriveranno non prima del 2030.

Infine, la missione "**Swot**", prevista nel mese di novembre, dovrà **misurare la quantità di acqua presente negli oceani, nei mari e nei laghi**, per studiare gli effetti del cambiamento climatico nelle acque presenti sulla Terra.

Chissà quante nuove scoperte ci aspettano, immagini spettacolari da vedere e viaggi spaziali da sognare.





## UNA GUERRA INSENSATA, UNA PACE AUSPICATA PER TUTTI

---- a cura di **Giulia Cappelli, IV E "Collodi"**

La guerra scatenata in questo mese dalla Russia nei confronti dell'Ucraina è cominciata nel 2014, quindi viene da situazioni geopolitiche mai risolte in questi lunghi otto anni.

Ed eccoci al 24 febbraio, al momento in cui la Russia ha invaso l'Ucraina: via terra con i carri armati, via mare con le navi dal mar Nero e con gli aerei sulle città più importanti del paese. Al momento i cittadini sono costretti a vivere dentro i bunker sotto terra, o nelle metropolitane perché uscendo rischiano la vita. Durante il giorno risuonano in continuazione le sirene antiaeree e le persone escono solo per prendere cibo e medicine. La capitale Kiev e città come Kharkiv, Mariupol, Kherson e Odessa sono state sottoposte a pesanti attacchi missilistici, alcune di queste città sono state distrutte. In alcuni momenti, per poter salvare la popolazione, sono stati creati dei corridoi umanitari ma spesso non stati rispettati.

Questa guerra ha creato una profonda crisi sia umanitaria che economica perché la Russia e l'Ucraina sono i principali fornitori di materie prime come: il gas, l'acciaio, il petrolio e il grano. Tutti i paesi Europei stanno imponendo pesanti sanzioni alla Russia, compresa l'America. Putin come risposta pretende il pagamento del gas in rubli e questo diventa un grande problema per tutti noi europei. In questo mese ci sono stati dei negoziati tra la Russia e l'Ucraina che ancora non hanno portato a dei risultati concreti per fermare la guerra, ma ci sono però alcuni spiragli di speranza. L'Italia sin da subito ha affiancato l'Ucraina condividendo a pieno il suo dolore. Abbiamo accolto centinaia di Ucraini e molti bambini sono arrivati nelle scuole italiane accolti al meglio da tutti. Quello che più spaventa sono le armi nucleari che possono portare ad un vero e proprio disastro nucleare in tutta Europa. Dispiace moltissimo vedere tutti questi bambini con le loro madri che devono abbandonare i propri mariti, i quali restano in Ucraina per proteggere il territorio. Spero che la guerra non arrivi anche in Italia. È atroce e ingiusto vedere tutte queste persone lasciare le proprie case e i propri affetti per mettersi in salvo. Nella mia classe ogni mattina facciamo delle preghiere e chiediamo a Dio di far finire questa guerra e illuminare le strade verso la pace.

(cartelloni realizzati dai bambini dell'I.C. Commenda)



**L'O.N.U. Si impegna per un mondo migliore...Nessuno Escluso!**

# OBIETTIVI GLOBALI, AGENDA 2030

Nel 2015 molti leaders dei paesi del mondo si sono riuniti all'ONU e hanno dato il via a un piano per realizzare, nell'arco di 15 anni, dei miglioramenti per la vita del Pianeta: questo piano è stato chiamato Agenda 2030.

Non tutti gli abitanti del nostro pianeta hanno buone condizioni di vita, anzi sono fortissime le disuguaglianze tra i più ricchi e i più poveri. Per esempio, più di un miliardo di persone vive in situazione di povertà e moltissimi bambini che non possono andare a scuola e sono costretti a lavorare. Numerose sono anche le donne che subiscono ingiustizie e limitazioni.

Anche il pianeta subisce continui attacchi all'ambiente (per esempio con l'inquinamento dei continenti e degli oceani o con il riscaldamento del clima), che possono portare a un peggioramento delle condizioni di vita delle prossime generazioni.

I Paesi dell'ONU hanno perciò scelto quali sono le priorità per risolvere questi problemi. Hanno individuato 17 Obiettivi da raggiungere, che sono stati chiamati **Obiettivi Globali per uno Sviluppo Sostenibile**, ciascuno suddiviso in traguardi più piccoli e più mirati.



Sono stati chiamati globali perché validi in ogni tempo, in ogni luogo e in ogni parte della Terra. Essi mirano, infatti, a diminuire le sostanziali differenze tra Paesi ricchi e Paesi poveri e,

anche all'interno di ogni Paese, tra regioni più economicamente sviluppate e regioni più 'sfortunate'. Uno degli slogan dell'Agenda 2030 è appunto **"NESSUNO ESCLUSO!"**

Mentre per sviluppo sostenibile, invece, si intende un progresso economico che permetta di migliorare le condizioni di vita delle persone senza danneggiare l'ambiente che è alla base della vita sulla Terra. Tra gli obiettivi principali ci sono:

- Porre fine alla povertà in tutte le sue forme. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.
- Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne.
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile e riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi.
- Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, arrestare la perdita della biodiversità.

In conclusione l'obiettivo principale dell'Agenda 2030 è lo sviluppo sostenibile che tutti dobbiamo raggiungere.

Lo sforzo più grande è dei governi e delle organizzazioni internazionali, ma ogni essere umano sulla Terra può contribuire, nel suo piccolo, alla soluzione del problema.

**Lorenzo Spagnolo, VD "Collodi"**





## DALLA PANDEMIA ALLA GUERRA



Negli ultimi giorni l'esercito russo ha invaso il territorio ucraino sotto ordine di Putin, in seguito al rifiuto di Biden delle condizioni da lui volute sulla questione: l'Ucraina non entrerà mai nella NATO.

Tutto questo è avvenuto, come saprete, nel bel mezzo di una pandemia.

Oggi io, studente di seconda media, sono qui per esprimere le mie opinioni al riguardo.

Io penso che anche solo pensare alla guerra, alla morte, come una soluzione a questi problemi sia una vergogna, una sconfitta e una delusione per l'essere umano.

Penso non sia giusto che per il volere di pochi uomini potenti, vengano abbattute case, uccisi dei civili quando basterebbe ricorrere ad accordi diplomatici.

Sappiamo che a causa di questi eventi tutti i beni che utilizziamo e che ci vengono forniti dalla Russia arriveranno a prezzi mai visti, cosa che unita ai danni e ai disagi di una lunga pandemia, porterà a una crisi economica mai vista! Certo se messa a confronto con la tragedia che stanno vivendo i cittadini ucraini, anche la crisi economica più grande diventa irrilevante.

Persone che da un giorno all'altro si vedono costrette a fare le valigie e scappare via dal loro paese per non essere calpestate dal potere e volere di Putin.

Il mio morale, come credo quello di tutti i miei coetanei, è cupo e triste, pensando alle vittime della guerra e della pandemia.....una pandemia che, inoltre, sta bruciando i nostri anni migliori.

**Antonio Tarantini, II A "Giulio Cesare**



### Cosa succede in TV?

Cosa succede in TV al telegiornale?  
La Russia fa la guerra all'Ucraina... e la pace dov'è finita?  
La gente di Kiev, terrorizzata, si nasconde nelle metropolitane...  
Lasciano le loro case sotto i cieli rossi e fumosi... Rumori di bombe, soldati ucraini provano a difenderli... Ci sono perdite? Sì!  
Io nel mio piccolo prego per loro e mi chiedo: una bambina piccola come me potrebbe sistemare il mondo?  
Forse no, ma posso chiedere a Dio di farci stringere le mani in un girotondo per proteggere tutti quei bambini che oggi sono nascosti sotto quei cieli rossi e fumosi...  
Emma Arigliano, IV C "Collodi"

## NON C'E' CRESCITA SENZA CAMBIAMENTO

### IL CAMBIAMENTO INVESTE OGNI ASPETTO DELLA SOCIETA' E DELLA VITA DELL'ESSERE UMANO!

COME È CAMBIATO IL GIOCO  
RISPETTO ALLE GENERAZIONI  
PRECEDENTI? QUALI ERANO I  
GIOCHI DEI NOSTRI NONNI?

Da sempre il gioco ha caratterizzato l'età infantile dell'uomo, uno stimolo innato e spontaneo, che nello stesso tempo costituisce uno strumento basilare nella naturale formazione del bambino, avviandolo all'apprendimento, alla creatività, all'abilità manuale, ai giochi di ruolo. Il gioco, soprattutto nella più giovane età, è espressione di svago, divertimento, come pure di competizione e di agonismo, se svolto in gruppi o squadre. Limitandoci ad esaminare l'aspetto ludico della giovane età, oggi i giochi più diffusi sono quelli imposti da una diffusa globalizzazione e dallo sviluppo tecnologico. In passato, i pochi giocattoli a disposizione, per chi oggi è nonno, erano prevalentemente frutto della manualità e della fantasia. Erano i bambini, con



l'aiuto di qualche adulto o occasionalmente di qualche falegname o fabbro, a ideare e costruire il proprio giocattolo. Per le bambine era più semplice avere qualche bambola di pezza cucite dalla mamma o dalla nonna; erano le stesse bambine a sentirsi mamme della propria bambola ed accudirla fornendole vestitini, ritagliando coperte. La maggior parte delle volte il gioco avveniva all'aperto, come



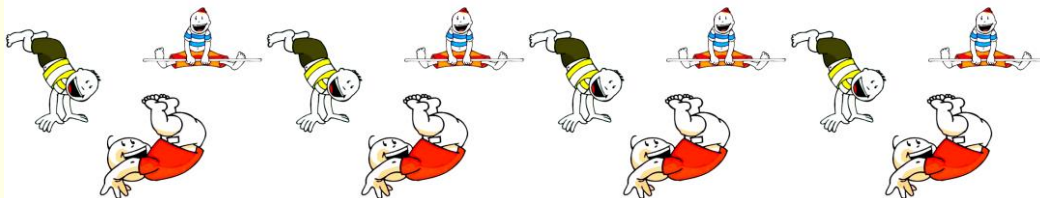
nelle piazze, nei cortili o strade poco frequentate, come il gioco del salta cavallina, acchiapparella, 1...2...3...Stella!, nascondino, le trottole (curri). Altri



giochi erano il gioco delle biglie, salto della corda, la bella statuina, la bandierina. I giochi d'oggi sono soprattutto praticati con dispositivi tecnologici, senza un contatto "fisico" con il compagno. In poche parole, il gioco si è evoluto nel corso dei decenni grazie al progresso tecnologico a discapito dell'interazione con l'altro e della socializzazione, ma è sempre meglio giocare con gli amici al parco anziché parlare con loro attraverso un telefono. Purtroppo negli ultimi due anni trascorsi, a causa della pandemia che ci ha costretti tutti in casa in quarantena, questo si è accentuato ed ha influito molto sui ragazzi e molti di loro si sono chiusi in loro stessi, creando gravi problemi di socializzazione e interazione col mondo esterno. Quindi io invito tutti i ragazzi ad andare al parco, appena si può, ad uscire, perché un po' d'aria e di sole non fanno mai male e soprattutto a stare con gli amici e a praticare sport e giochi in compagnia.

**Giacomo Porcelluzzi, 1L "Giulio Cesare"**





## Il gioco non è solo divertirsi.

### Ricorda di giocare con prudenza

Il gioco stimola la creatività l'ingegno l'amicizia, la competizione e permette alla mente di rilassarsi e divertirsi. Nel tempo è cambiato sia il modo di giocare che i giochi stessi infatti i nostri genitori giocavano con giochi da tavolo, di strategia e con i giochi off-line come super Mario, pac-man e super Monaco Grand Prix. Oggi invece sono molto diffusi tra i ragazzi i giochi online soprattutto grazie anche alla possibilità di utilizzare gli smartphone per accedere su piattaforme virtuali. Mentre prima si giocava da soli adesso sia ha la possibilità di giocare in gruppo e quindi di incontrare persone di nazionalità diverse e di fare nuove amicizie. Non bisogna però dimenticare i pericoli che internet nasconde, per questo i bambini devono sempre essere accompagnati dai genitori nella scelta dei giochi on-line perché giocare in qualsiasi modo è bello, ma non deve essere pericoloso.

A cura di **Emanuele Binetti**, VA "Collodi"



## I GIOVANI E LA MUSICA

### ANCHE LA MUSICA È CAMBIATA ESSENDO UN RIFLESSO DEL CAMBIAMENTO DELLA SOCIETÀ

In passato la musica che andava più di moda era quella classica o anche romantica, che voi avrete già sentito dai vostri genitori, dai nonni o in vecchie trasmissioni televisive o da vecchi dischi in vinile ritrovati per casa ma ovviamente non era l'unico genere in voga. Infatti, nelle balere, nelle discoteche o sulle spiagge si ascoltavano anche canzoni molto veloci e ritmate: molto amati erano il rock e il blues.

Le generazioni degli anni 60 o anche quelle successive erano solite ascoltare la musica in tv o via radio e non certo si aveva l'opportunità di scegliere la

canzone che più si desiderava ma quella che trasmettevano, a differenza di oggi, grazie ai vantaggi della tecnologia, usufruendo di tantissime applicazioni come Spotify, si può cercare la canzone che si preferisce addirittura salvandola in alcune playlist per riascoltarle al momento opportuno. Oggi gli stili e i generi musicali sono molto cambiati, così come i canali di diffusione. Attraverso i mass media e i social la musica, in tutte le sue varianti e generi, arriva facilmente e in breve tempo a qualunque tipo di pubblico: non ha confini né limiti e succede che più persone possono conoscere e apprezzare più generi e stili differenti, ognuno con le sue peculiarità, oppure si

apprezza la canzone e chi la interpreta, a prescindere dai propri gusti musicali. La musica è diventata il mezzo non solo per far danzare e divertire, non solo per esprimere emozioni e sentimenti, per fare spettacolo ma anche per denunciare disagi sociali, per lanciare messaggi solidali! Oggi le persone ascoltano musica comodi sul loro divano, davanti al computer, o dal proprio telefono mentre sono in giro, possono scoprire nuovi talenti da competizioni musicali che danno in tv o sui siti internet: una volta si aspettava il Festival di Sanremo, oggi si può fare e ascoltare musica con ogni mezzo.

Francesco Tomaselli IIB, G. Cesare



## I PERICOLI DI INTERNET

- a cura di **Sara Gervasi, IV B "S. G. Bosco"**

Internet è probabilmente, ad oggi, il mezzo di comunicazione più affascinante per noi ragazzi.

Il web, se usato correttamente ci permette di acquisire informazioni e comunicare con persone vicine e lontane. Usato, però, senza un adeguato senso critico può rappresentare un pericolo soprattutto per i bambini che usano inconsapevolmente chat e social network.

C'è chi invece condivide telefono, indirizzo e segreti vari e, poi, viene tempestato di messaggi 24 ore su 24. Chi condivide informazioni personali può essere vittima di cyberbullismo, subire delle frodi, fare spiacevoli incontri anche dal vivo, perché magari ha postato l'indirizzo di casa. Ci sono persone infatti, che usano internet per offendere, trattare male, prendere in giro, questo si chiama cyberbullismo e può essere davvero dannoso.

Come nella vita anche online ci sono brutte persone: non dobbiamo mai condividere la nostra password, non dobbiamo mai diffondere informazioni come indirizzo di casa o numero di telefono. Incontrare dal vivo persone conosciute online è pericoloso (si può fare solo con il permesso o la presenza dei genitori).

Inoltre, molto spesso la gente dimentica che, quando si invia un messaggio a qualcuno online, è come se glielo portassi di persona, tutto quello che diciamo o scriviamo online è come se lo stessi dicendo dal vivo.

E poi ci sono occasioni in cui è meglio spegnere il telefono e divertirsi con la propria famiglia e gli amici, infatti se ti rendi conto di passare troppo tempo con il tuo smartphone, ricorda che puoi chiedere ad un adulto di fissarti dei limiti.

Anche Internet ha un galateo e bisogna avere rispetto e stare attenti a non ferire nessuno con il nostro comportamento, oppure scherzando in chat con un amico e magari usando parole brutte nei suoi confronti.

primo smartphone

## EVOLUZIONE TECNOLOGICA

cosa è cambiato?

Era il lontano 1992 quando è stato inventato il primo smartphone: un'innovazione che ha sicuramente causato cambiamenti radicali nella vita di tutti i giorni, soprattutto nell'ambito lavorativo. Gran parte delle meccaniche in diversi ambiti sono passate, difatti, da una modalità manuale ad una digitale, ovvero accessibili da computer, cellulare o anche attraverso apposite applicazioni dedicate, rendendo sempre più rari i rapporti diretti con il personale.

Numerose nuove applicazioni hanno facilitato anche la comunicazione scuola-famiglia, senza le quali oggi, con l'emergenza coronavirus in atto, non sarebbe stato facile interagire, ad esempio, con i docenti.

Oggi, ormai quasi metà della popolazione mondiale è connessa al web: con i suoi miliardi di siti è quasi impossibile non trovare online un'informazione, una notizia, un documento di cui abbiamo bisogno.

Ma se è pur vero che tale evoluzione ha certamente migliorato le nostre vite, facilitandole in termini di tempistiche, ci siamo mai chiesti quanto i rapporti diretti stiano scomparendo? Siamo sicuri che anche i più anziani possano seguire il passo della tecnologia?

**A cura di Megan Iunco, IVB, "Collodi"**

## UN DECALOGO UTILE A TUTTI



(nella foto i lavori dei bambini della IV C e D, scuola Collodi)



1. Scegli di essere un amico e non uno spettatore: se trovi video o messaggi offensivi chiedi ai bulli di smetterla
2. Le parole hanno conseguenze: quello che dici online ha delle ripercussioni nella vita reale
3. Rispetta la privacy dei tuoi amici: come ti sentiresti se un tuo amico pubblicasse qualcosa di imbarazzante su di te? (meglio chiedere il permesso prima di pubblicare)
4. Usa gli strumenti a tua disposizione la maggior parte dei social network ti permette di bloccare persone o segnalare problemi agli amministratori (se sei vittima di bullismo usa questi strumenti)
5. Se online vedi qualcosa che non ti piace o che potrebbe ferire te o un amico potrai sempre parlarne con un adulto.
6. Stai sempre attento\ a alle informazioni personali o alle foto che condividi online
7. Le foto e le informazioni che pubblichi possono essere ricondivise dagli altri e rimanere online per tantissimo tempo (fai attenzione)
8. Non postare numeri di telefono, indirizzo o informazioni personali (potrebbero essere usati da persone con brutte intenzioni)
9. Controlla le impostazioni delle app che usi: è importante sapere cosa gli altri possano vedere e sapere di te
10. Prima di iscriverti ad una piattaforma chiedi consiglio ad un adulto, scegli password difficili e condividile solo con i tuoi genitori o con persone fidate

**RICORDA, LE TUE AZIONI POSSONO FARE LA DIFFERENZA!**



## *l'introduzione delle leggi nella civiltà*

### LA SCUOLA DELLE TAVOLETTE

#### *i diritti e i doveri attraverso la manualità.*

Pochi giorni fa la classe IV E si è approssiata allo studio delle tavolette delle civiltà Mesopotamiche e della loro creazione in un laboratorio di storia e arte. Le civiltà interessate sono i Sumeri, i Babilonesi, gli



Assiri, gli Ittiti e molte altre popolazioni. Ci siamo soffermati, in modo particolare, sulla scrittura cuneiforme che fu la prima vera forma di scrittura che venne utilizzata dalle civiltà che ne susseguirono. Attraverso questa scrittura, le civiltà Mesopotamiche, arrivarono alla

formulazione delle prime leggi scritte: "IL CODICE DI HAMMURABI",

che definiva i diritti e i doveri del popolo, proprio come è impostata la nostra Costituzione, con la differenza, che nelle popolazioni antiche c'era un Re che governava e prendeva le decisioni, al contrario di oggi in cui abbiamo un governo basato sulla Repubblica dove il popolo ha la possibilità di esprimere il proprio pensiero.

Dopo questo studio, la nostra maestra, ci ha invitati a ricreare delle tavolette come dei veri Sumeri, dandoci l'elenco alfabetico Sumero, che ci ha permesso di trascrivere il nostro nome modellando un pezzo di argilla con uno stecchino di legno. Questa attività ci è servita a capire come i Sumeri tramandavano le informazioni per le popolazioni future. L'esperienza vissuta è stata fantastica ed è stata apprezzata da tutta la classe, pertanto la consigliamo a tutti i compagni delle altre classi.

**Sofia Marinosci e Andrea Giglio**, IV E "Collodi"

### SE CONOSCI LA VITA DI UN ARTISTA NE COMPREDI L'ARTE

#### **FRIDA KAHLO: Storia di un'artista senza eguali.**

Frida Kahlo è nata il 6 luglio 1907 in Messico, in una città dal nome un po' bizzarro: Coyoacán. La sua vita è stata avventurosa ma molto triste; sono proprio le tragedie che le sono successe che l'hanno spinta a diventare un'artista e a dedicarsi alla pittura. In realtà sarebbe voluta diventare un medico.

Frida passò gran parte della sua vita nella "casa blu" in questa casa passò momenti molto felici ma per diversi mesi quella casa fu anche la sua "prigione".

Lei voleva trasformare la sua tragedia personale in arte e quindi durante la sua permanenza forzata a letto leggeva moltissimi libri e dipingeva. Attraverso lo specchio che aveva sul letto dipingeva spesso il suo corpo. Il suo intento era lanciare dei messaggi universali sui sentimenti che l'uomo prova, far riflettere sul significato della vita; così realizzò ben

53 autoritratti, molti dei quali raffiguravano anche alcuni suoi animali

Frida Kahlo, all'età di diciott'anni, rimase coinvolta in un incidente che cambiò del tutto la sua vita, costringendola ad una profonda solitudine, in cui l'arte diventò la sua unica finestra sul mondo. Questa esperienza la segnò profondamente ma allo stesso tempo la rese più forte.

Frida scriveva: "Ero solita pensare di essere la persona più strana del mondo ma poi ho pensato, ci sono così tante persone nel mondo, ci dev'essere qualcuna proprio come me, che si sente bizzarra e difettosa nello stesso modo in cui mi sento io."

Frida ci insegna che l'arte sta nell'accettare se stessi, le proprie gioie e i propri dolori, trasformando la vita in immaginario e viceversa.

Il suo coraggio e la sua forza sono spunti preziosi per tutti noi.

**Melissa Roberti**, IVB "Collodi"



Una dolce ripartenza con.....

## IL TIRAMISU' DEL SORRISO E DELL'ALLEGRIA

A SCUOLA CON IL PASTIFICIO **DIVELLA**

Dopo un brutto periodo a causa del Covid, in cui non si sono potute svolgere attività al di fuori della classe, finalmente con il miglioramento della situazione, la nostra scuola ha potuto organizzare un evento esterno. L'evento consisteva nel preparare un tiramisù guidati da uno chef del pastificio Divella; noi alunni per la preparazione dovevano portare due ciotoline ed un colino.

Venerdì, 18 febbraio, la mia classe e un'altra eravamo pronte per andare alla scuola Giulio Cesare. Dopo aver fatto merenda, siamo usciti dalla nostra scuola e abbiamo percorso un tratto di strada a piedi per arrivare all'Istituto Giulio Cesare; una volta arrivati ci accolto la Preside con cui abbiamo scambiato qualche parola, dopo siamo entrati nell'aula magna dove ci ha accolto lo chef della Divella. Prima di cucinare abbiamo indossato un grembiule e un cappellino, poi lo chef ci ha illustrato come realizzare il dolce e... ci siamo messi all'opera.

Ma come l'abbiamo fatto?



Abbiamo immerso dei biscotti al cioccolato nel latte alla nocciola, poi abbiamo creato gli strati con una crema al mascarpone, alternata con i biscotti, infine abbiamo spolverizzato il dolce con del cacao e gocce di cioccolato. Quindi abbiamo realizzato il tiramisù!

Poi la crema e i biscotti avanzati li abbiamo mangiati e quando eravamo "addolciti" e soddisfatti siamo ritornati nella nostra scuola. Tutto questo è stato seguito via

streaming dalle altre classi dell'Istituto che non hanno partecipato all'evento. E' stata una bellissima giornata spensierata e ricca di emozioni che ci ha fatto assaporare un po' di normalità.

**Lorenzo Spagnulo, VD "Collodi"**

## Un'inedita iniziativa riscuote tanto successo a Brindisi

### E TU, DI CHE SEGNO SEI?

Di solito, cosa fa ognuno di noi a inizio anno nuovo sperando sia un anno pieno di fortuna?

Ovviamente legge l'oroscopo del proprio segno!

E anche se non ci crediamo, comunque diamo uno sguardo alle previsioni.

Qualcuno lo fa per curiosità, qualcun altro perché spera che le stelle e i pianeti siano comprensivi, qualcuno per vedere cosa potrà accadere, ma altri ancora usano i segni zodiacali per far conoscere la propria città.



Ed è proprio sfruttando questa curiosità che tutti abbiamo, all'inizio di un nuovo anno, che l'associazione LE COLONNE ha realizzato un simpatico, originale, inedito calendario della città e ha associato i 12 segni zodiacali a un monumento di Brindisi.

Abbiamo intervistato una collaboratrice dell'iniziativa, la dott.ssa Luana Convertino, e lei ci ha raccontato che questa idea è partita un po' per gioco, non solo per provare a fare qualcosa di simpatico in questo periodo molto stressante, in cui serve leggerezza, ma anche per fare un regalo ai brindisini e augurargli un buon anno nuovo.

Hanno collaborato a questa iniziativa tutti i membri di questa bella associazione in particolare lei, la dott.ssa Cinti che è poi il presidente e Monia Mendini. Il calendario è rivolto non solo ai cittadini brindisini ma anche ai turisti, così da poter attirare l'attenzione sulle bellezze di Brindisi e invogliarli a fare qui un viaggio.

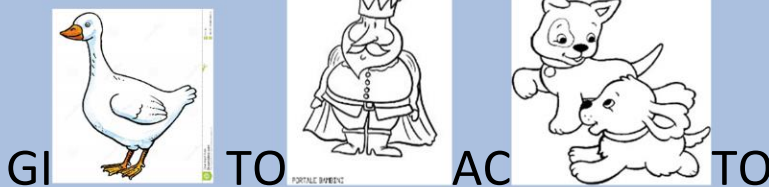
Hanno umanizzato i monumenti dando loro delle caratteristiche, delle personalità, dei tratti caratteriali che rispecchiano i vari segni. Infatti ci siamo chiesti

anche come mai avessero associato la chiesa di S. Maria del Casale al segno della vergine e se era possibile cambiarlo perché a noi sembrava poco adatto, ma la dott.ssa Convertino ci ha fatto ricredere perché il monumento riflette precisione, attenzione, organizzazione e tra l'altro si mostra cupo, freddo proprio come il segno poco abituato allo scherzo, puntiglioso, ma con molto senso di responsabilità ed equilibrio.

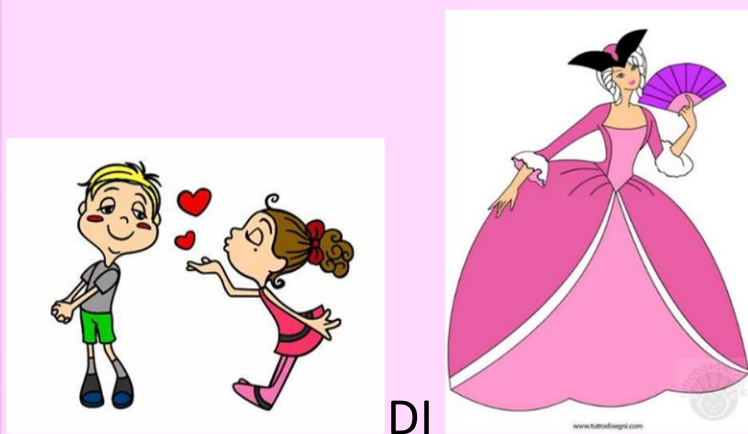
La nostra prima intervista è stata molto istruttiva e abbiamo lavorato per fare delle domande interessanti e ci siamo preparati sull'argomento. Come redazione siamo molto soddisfatti.

A cura di **Michele D'Ascenzo**, VD "Collodi"

## REBUS (9, 8)



## REBUS (4, 2, 4)



## REBUS (5, 1, 8)



a cura di **Lorenzo Spagnulo**, VD "Collodi"

Soluzioni a pag.16



## LE GIORNATE EVENTO DELL' I. C. COMMENDA

Le classi della scuola "Giulio Cesare" di Brindisi unite per la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

### GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

Le classi si adoperano per decorare le magliette, simbolo di questa giornata.



Ogni anno, il 20 novembre, si tiene la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. Quest'ultima è una data commemorativa per ricordare i diritti che a tutti i bambini e ragazzi devono essere garantiti. Purtroppo, ancora oggi, ce ne sono tanti che nemmeno possono immaginare un mondo in cui

esistano tali diritti. Perciò la **convenzione sui diritti dell'infanzia** ha scritto ben 54 articoli, ognuno dei quali parla di un particolare aspetto dei diritti dei fanciulli.

Questa giornata è molto importante perché riconosce espressamente, per la prima volta, che anche i bambini e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. **I diritti dei ragazzi** sono la nostra visione sul futuro. Violarli significa cancellare i colori dal mondo e smettere di credere ai sogni impossibili.

Per poter partecipare attivamente a questa giornata, pur nel nostro piccolo, la nostra classe si è organizzata acquistando una maglietta bianca per ogni alunno. Sul retro di quest'ultima abbiamo scritto il titolo della manifestazione, in seguito abbiamo deciso il diritto ritenuto più importante e infine lo abbiamo trascritto sul davanti della maglietta accompagnato dallo stemma della scuola.

Tutti insieme abbiamo scelto il diritto all'uguaglianza, perché ogni ragazzo, indipendentemente dal colore della pelle e dal sesso, deve avere gli stessi diritti. Infine abbiamo decorato le nostre magliette rendendole uniche e facendo in modo che rispecchino perfettamente

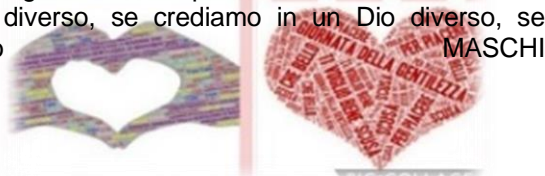
ciò che noi siamo.

È stata una giornata di pura soddisfazione e divertimento, di svago e tranquillità, pur trattando un argomento serio.

**Boccardo Virginia, Palma Stefano e Peragine Leonardo Maria 1° C, Giulio Cesare**

## La Giornata della Gentilezza

Come ogni anno anche quest'anno il 13 novembre, noi alunni della 4 C e della 4 D dell'Istituto Comprensivo Commenda, sostenuti dalle insegnanti Ingrid Scagliuso e Daniela Simone, abbiamo realizzato dei Word Art per ricordare "La giornata della gentilezza". Tutti ci siamo impegnati nella realizzazione di immagini con le parole gentili. Le parole gentili sono piccole, ma grandi nel loro significato: **Grazie, Prego, Per Favore, Ciao, Gentilmente, Scusa, Buongiorno, Buonasera, Buonanotte, Mi Dispiace, Posso Aiutarti? Ti Voglio Bene.** Ecco queste sono alcune parole che ogni giorno, con ogni persona dovremmo usare per essere gentili. Non importa se abbiamo un colore di pelle diverso, se crediamo in un Dio diverso, se siamo



o FEMMINE, se parliamo lingue diverse. La gentilezza è un linguaggio universale che si parla

ovunque. Essere gentili non significa essere deboli o diversi, significa essere umani, essere educati e avere rispetto verso il prossimo. In questo momento che la guerra sta distruggendo paesi, città, uomini, donne, bambini e anziani, penso che colui che ha dichiarato questa guerra, dovrebbe cambiare il suo modo di mostrarsi alla gente e al mondo intero, chiedendo scusa alla popolazione, a tutti coloro che stanno soffrendo e scappano dalle proprie abitazioni, dalla loro nazione per potersi salvare; questo è solo voglia di potere. Riconoscere questo e rimediare a tanta sofferenza: è GENTILEZZA!!!!!!

Tutti i popoli della terra dovrebbero essere gentili aiutandosi a vicenda e aiutando la gente che soffre ed è in difficoltà.

A cura di **Christian Tortorella**, IVC "Collodi"



## La Giornata della memoria

--- A cura di **Emanuele Binetti, Stella Magri e Giorgia Centonze IVA**, "Collodi"

Ogni anno, il 27 gennaio, si ricorda il giorno della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz nel 1945, con la giornata internazionale della memoria. Si ricorda la fine della persecuzione degli ebrei chiamata Shoah.

E' importante non dimenticare per non commettere più gli stessi errori! Quest'anno, in particolare, abbiamo letto un testo scritto da Liliana Segre in cui raccontava la sua storia, quando da bambina, venne espulsa dalla scuola solo perché era ebrea. Quando ha ricevuto la notizia dal padre è rimasta molto male: perché doveva subire quest'ingiustizia? Non riusciva a darsi una spiegazione valida e a farsene una ragione. Ogni bambino ha il diritto all'istruzione, a stare con gli amici, a giocare e alla libertà. Ora che lei è salva ed è adulta, gira nelle scuole per diffondere tra i ragazzi messaggi di pace, affinché quello che è

accaduto a milioni di bambini come lei non si ripeta mai più!

(nella foto: classi VA e VB scuola "Collodi")



## All'I.C. Commenda di Brindisi la visita dei Partners dell'Erasmus

### I partners e-twinning alla Collodi

Il 24 gennaio sono arrivati nella nostra scuola, a Brindisi, i partners europei dell' e-twinning. Un gruppo di studenti, in tutto 8 bambini (4 di loro di classe quarta e i restanti di quinta), si sono offerti di presentare e illustrare i vari ambienti scolastici dell'Istituto: come l'atrio, il laboratorio scientifico dove gli alunni fanno informatica e esperimenti scientifici, la palestra e il laboratorio musicale. Poi alcuni docenti e ragazzi stranieri sono stati invitati in alcune classi e hanno, oltre a partecipare a qualche momento

delle nostre lezioni quotidiane, interagito con i bambini italiani ed è stato un arricchimento reciproco. In palestra hanno assistito ad una performance di scherma e alcuni amici europei hanno provato anche questo interessante sport.

Questo progetto Erasmus (a cui partecipano Italia, Portogallo, Turchia, Bulgaria, Polonia e Romania) si chiama "don't be cyberbully be aware" e si concentra sul tema del cyberbullismo che ormai è un problema tanto e troppo diffuso e interessa ormai tutti, purtroppo. Questi amici europei hanno passato l'intera settimana insieme ai ragazzi della scuola media Giulio Cesare e hanno realizzato dei prodotti digitali come poster e graffiti sulla prevenzione del





cyberbullismo. Ma non solo, hanno anche visitato alcune città della nostra bellissima regione come Lecce, Bari, Alberobello, Polignano a Mare e la nostra Brindisi.

Il 28 gennaio alle 17 nell'auditorium della Giulio Cesare c'è stata una bellissima manifestazione finale dove sono stati presentati ed esposti tutti i prodotti dei vari laboratori effettuati durante la

settimana e c'è stata una caratteristica esibizione finale del nostro famoso ballo locale: la pizzica. Qui si sono esibite alcune bambine delle classi della scuola primaria "Collodi".

E' stata un'esperienza che tutto l'I.C. Commenda non dimenticherà facilmente..... e speriamo di averli presto nuovamente nostri ospiti.

A cura di **Raffaele Pollasto**, IV C "Collodi"

## LE GIORNATE EVENTO DELL'I.C. Commenda

# LA GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

--- di **Sara Gervasi** IV B S. G. Bosco

La nostra società è organizzata sulle regole. Molte di queste regole sono scritte: sono le leggi che ogni cittadino deve rispettare. Le leggi più importanti per noi Italiani sono raccolte nella Costituzione.

La Costituzione garantisce a tutte le persone dei diritti compresi anche noi bambini. Per salvaguardare i nostri diritti vengono stabiliti dei doveri.

I bisogni dei bambini sono stati chiamati diritti. Avere un diritto vuol dire che qualcosa ci spetta e nessuno dovrebbe togliercela. Possiamo perciò dire che i diritti dei bambini sono le regole che gli adulti devono rispettare verso i bambini e anche il comportamento che devono avere nei loro confronti.

Tutti i diritti dei bambini sono scritti nella CARTA INTERNAZIONALE dei DIRITTI dei bambini. TUTTI I BAMBINI HANNO UGUALI DIRITTI e l'aver fissato come data il 20 novembre di ogni anno serve al ricordarlo al mondo intero. È stata scelta questa data perché esattamente il 20 NOVEMBRE 1989 è nata la Costituzione ONU sui Diritti dell' Infanzia e dell' Adolescenza, un accordo tra numerosi Paesi per garantire un'infanzia serena a tutti i bambini del mondo.

Per ricordare questo giorno importante, noi alunni della 4B e 4A della San Giovanni Bosco, abbiamo realizzato con l'aiuto delle nostre maestre, Paola e Alessandra, una bandiera. Apparentemente potrebbe sembrare una cosa semplice, ma per noi è stata densa di significato. Innanzitutto ci siamo divertiti a colorarla e a realizzarla, ma la cosa più interessante è stata discutere tra noi di questo argomento molto importante.



Siamo giunti alla conclusione che, è vero che ogni bambino ha tanti diritti, ma ad ognuno di essi deve corrispondere anche un dovere: Il diritto è ciò che dobbiamo avere, il dovere è ciò che dobbiamo dare. Ad esempio: - Ho il DIRITTO a un nome e ad una famiglia, ma ho anche il DOVERE DI RISPETTARE chi si cura di me. - Ho il DIRITTO al gioco ma ho anche il DOVERE di mettere a posto dopo aver finito. - Ho il DIRITTO ad avere una casa ma ho anche il DOVERE di aiutare come posso. -ho il DIRITTO all'istruzione ma ho anche il DOVERE di studiare, andare a scuola tutte le mattine e ascoltare la maestra quando parla. - Ho il DIRITTO alla salute ma ho anche il DOVERE di avere cura del mio corpo. Il diritto allo studio per me è quello più importante. Studiando ITALIANO, MATEMATICA e altre materie con l'aiuto dei nostri insegnanti infatti, possiamo imparare tante cose: a scrivere, a colorare, a contare, come si usa il computer con INFORMATICA, come è nato il mondo, la storia del passato e soprattutto impariamo a relazionarci con educazione agli altri.

La cultura infatti ci rende LIBERI  
ECCO PERCHE' RITENGO PIU' IMPORTANTE IL DIRITTO ALLO STUDIO. E per voi quale diritto è quello più importante?



## CERIMONIA DI PREMIAZIONE

### III Edizione del concorso

## "La lettera un gioiello prezioso da donare...la forza dell'IO"

Il 16 dicembre 2021 alle ore 17.00 presso l'auditorium "Giulio Cesare" si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso letterario alla sua terza edizione, presentata dalle prof.sse Vincenza Zitolo e Federica Rollo e impreziosita dalla presenza dei maestri, degli attori, dei musicisti della scuola "Frescobaldi" di Brindisi e dalla testimonianza dei volontari di Bimbo Ambulanza. Ad aprire la cerimonia una poesia interpretata dal maestro Mino Profico sulla forza dell'io, tematica affrontata nelle lettere di questa edizione e poi, il momento topico della serata: quello della lettura emozionante e suggestiva delle lettere vincitrici. La lettera di Giulia Gorgoni, dell'I."Giorgi" terza classificata nella categoria Ragazzi, racconta le sue paure : quella di diventare grande, di esporsi e imbattersi nel giudizio degli altri, e di come sia riuscita a superarle attraverso lo sport e l'aiuto dei genitori. La seconda lettera vincitrice è stata quella di Francesco Tarro, dell'I."Maiorana", nella quale si chiede alla forza dell'io di essere più presente e la si ringrazia per le volte in cui lo è stata.

La lettera che ha vinto nella categoria ragazzi, scritta dalla studentessa della scuola primaria Rita Maria Venera, testimonia le prese in giro da parte dei compagni, il disagio e gli stati d'animo che si provano quando si è presi di mira dai nostri coetanei e che si superano solo aggrappandosi ad una forza interiore che ci fa reagire e riscattare. La lettera che ha vinto nella categoria Adulti, è stata scritta da Katiusha di Rocco ed è una dedica alla sua mamma, morta di Alzheimer e racconta il calvario subito durante la sua malattia, i momenti bui e quelli di grande forza. A

seguire un momento molto toccante è stato quello della testimonianza di una volontaria di Bimbo ambulanza che ha condiviso con la platea la sua emozionante esperienza. Suo figlio viene catapultato a Milano per cominciare le cure contro il Cancro e in quella circostanza nel toccare e vedere tanto dolore negli occhi di bambini e ragazzi che lottavano per la vita, come lui, ha capito quanto fosse



importante donare gioia e spensieratezza; il suo sogno, pertanto, era quello di diventare volontario. E così' la sua mamma lo è diventata al posto suo, avverando il suo sogno. Ogni anno le lettere scritte vengono imbucate in una scatola, quest'anno la scatola è stata realizzata dall'alunna Sara Fullari. La scatola rappresenta una scala, i gradini gli ostacoli da superare, poi in cima alla scala appare una bambina che piano piano crede in se stessa; infine sono scritte delle frasi in diverse lingue del mondo perché la forza dell' io rappresenta tutti indipendentemente dall'etnia e dalla nazionalità!

A cura di **Miriam Guadalupi**, 1I "G. Cesare"



3. BACI DI DAMA
2. OCCHI A MANDORLA
1. GIOCATORE ACCANTO

Soluzioni Rebus

**PUNTO<sup>e</sup>  
VIRGOLA**  
cartolibreria

**PUNTO<sup>e</sup>  
VIRGOLA**  
cartolibreria

## Una violenza che ammutolisce le vittime

La discriminazione e la violenza di genere spiegata ai ragazzi

Come evitare che questi episodi avvengano di nuovo?

---A cura di **Ascanio Crudo** 3°E, "G. Cesare"

La discriminazione e la violenza di genere esistono da molto tempo e, purtroppo, persistono ancora oggi. Durante la giornata contro la violenza sulle donne, celebrata il 25 novembre 2021, nell'auditorium "Giulio Cesare", si è svolto un incontro per sensibilizzare gli alunni su questo argomento con una riflessione corale sulle sfide educative che la Scuola e la Società devono saper cogliere. "Nessuna sconfitta è mai definitiva. Costruiamoci da persone adulte ed adeguate per utilizzare tutte le opportunità che una società complessa, come quella di oggi, ci offre". Questo è il messaggio del Procuratore della Repubblica Antonio De Donno, che invita le nuove generazioni alla speranza e alla consapevolezza. Durante l'incontro sono state proiettate tre interviste realizzate dagli alunni di varie classi al Sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, all'Arcivescovo Domenico Caliandro e al genitore di uno studente. È emerso che i ragazzi di oggi vanno educati alla non violenza e al rispetto sia per il genere maschile che femminile. La violenza di genere può distruggere delle intere famiglie ed educare i propri figli alla discriminazione e all'odio verso la donna. La violenza da parte dell'uomo verso la donna è sintomo di incapacità di trattenere le proprie frustrazioni e delusioni, che causano una serie di violenze fisiche e psichiche verso propria partner. Altre volte un uomo fa del male alla moglie o alla compagna per eccessiva gelosia, ma il rapporto col partner non è e non va considerato un rapporto di possesso.

All'incontro, presentato dal giornalista Antonio Celeste e dalla nostra Dirigente Patrizia Carra sono intervenute altre persone di spicco come il prefetto



Carolina Bellantoni, il questore Ferdinando Rossi, il vice capo gabinetto Eugenio Cantanna, il dirigente USP Gabriella Scaturro, la dott.ssa Rosanna Antonate dell'Associazione Crisalide, l'editore di Antenna Sud 85 Domenico Distante, e infine la Polizia di Stato, che ha illustrato il protocollo LARA (Lavorare in Rete per l'Antiviolenza), un protocollo mirato ad aiutare le donne in difficoltà e a intervenire



in caso di aggressione. La polizia ha ribadito il bisogno di informare i giovani ed evitare l'iperprotettività, poiché impedisce loro di crescere, formarsi, e divenire "persone consapevoli".

### INTERVISTA AL MAESTRO DI SCHERMA

Tutte le curiosità sulla scherma con un'intervista esclusiva al maestro che ha fatto visita e lezione alle classi della alla nostra scuola.

Il 24 febbraio 2022, alcuni alunni della Redazione del Giornalino scolastico dell'Istituto hanno intervistato nell'aula magna della scuola "G.Cesare" il maestro di scherma Flavio Zumbo, dell'Associazione "Lame Azzurre" di Brindisi, discendente da ben 5 generazioni di abili schermidori. Se lo scrittore Alessandro Dumas avesse conosciuto la famiglia Zumbo, avrebbe lasciato da parte il prode D'Artagnan e i suoi tre moschettieri per dedicare un libro a questa dinastia di schermidori che ha fatto e continua a fare la storia della scherma brindisina. E, infatti ai fondatori della scuola di scherma è dedicato il Palazzetto dello Sport della nostra città, e tanti sono progetti realizzati con scuole ed enti del territorio e con il Miur! Il maestro Flavio ha esordito raccontando che ha iniziato a praticare questo sport quando aveva sei anni e che da allora non ha più smesso. Ha poi affermato che le regole della scherma sono svariate. "Mettere a segno la stoccata vincente è sicuramente fondamentale, ma la regola più importante è il rispetto per l'avversario". Il maestro ha partecipato a diversi tornei nazionali ed internazionali e ricorda ancora oggi la sua prima vittoria con grandissimo piacere. Ha smesso di gareggiare a 28 anni, per poi diventare maestro, ruolo che gli ha dato tante soddisfazioni; ha infatti riconosciuto svariate volte in alcuni ragazzi delle promesse del mondo della scherma. Per lui, lo spirito del gioco consiste, prima di tutto, nell'essere leali e rispettosi e poi nell'impegnarsi per vincere. "Per uno schermidore è



necessario allenarsi tre volte alla settimana: per i bambini circa due ore al giorno e per gli agonisti più di tre ore". Secondo lui, questo sport non fa differenze di genere, anche se si allenano più ragazze che ragazzi. "La scherma è nata numerosi anni fa e per praticarla bisogna avere caratteristiche fisiche particolari. In base a queste, lo schermidore usa la spada, il fioretto o la sciabola." Il maestro insegna al Rione Casale, al primo piano di una palazzina che è stata costruita negli anni '50. Per lui la scherma è uno sport individuale, ma per andare avanti è necessario un gruppo che ti sostenga. Per giocare, si indossa una maschera che serve a proteggere il volto e si usano dei fioretti di plastica dotati di una punta che, premuta con un peso di 750 g, fa suonare un macchinario che si accende con una luce. Il maestro ha sottolineato che il fioretto non è un'arma, ma un attrezzo sportivo. Infine si è congedato affermando che per lui è stato un piacere ed un onore aver potuto insegnare agli allievi di questo istituto scolastico le basi della scherma.

A cura di **Leonardo Maria Peragine 1° C**, **Marco Camassa 1° I** e **Alessandro Giordano 1° F** "G. Cesare"





# IL CALENDARIO DEDICATO ALLE BELLEZZE ARTISTICHE DI BRINDISI

L'Associazione "Le colonne di Brindisi" che si occupa della gestione e

valorizzazione dei beni artistici e archeologici della nostra città, ha ideato e pubblicato in dicembre, proprio in vista del nuovo anno un calendario "speciale", nel quale sono protagonisti i monumenti della città, a cui sono stati associati i dodici segni zodiacali. Non solo il calendario ha riscosso molto successo tra i cittadini, al punto tale che le copie sono andate a ruba...ma dell'iniziativa hanno parlato i quotidiani e persino il telegiornale nazionale. Pertanto la redazione del nostro giornale ha deciso di intervistare i fautori di questa bella iniziativa tra i quali la Dott.ssa Luana Convertino, che si è subito mostrata affabile e disponibile a rilasciare un'intervista, avvenuta in modalità Dad.

Leggete le risposte alle domande dei nostri redattori:

"Volevamo trovare qualcosa di simpatico, visto il periodo che stiamo vivendo" risponde la Dottoressa alla domanda 'Che cosa ha ispirato la produzione di questo calendario?'

"Volevamo augurare ai brindisini un buon anno nuovo, e poiché molti guardano l'oroscopo, abbiamo voluto renderlo culturale". "Per attribuire i segni zodiacali ai monumenti abbiamo studiato le caratteristiche sia dei segni che dei monumenti". L'intervistata risponde alla domanda "Chi ha collaborato per realizzare il calendario?", dicendo che è stato realizzato dall'Associazione "Le colonne", che si occupa di molte iniziative finalizzate a ricordare e ad esaltare la storia e l'arte di brindisine.

"Il calendario nasce per augurare buon anno ai brindisini, ma è anche una buona occasione per farci conoscere", ribadisce la dottoressa. "Ci sono anche altre iniziative destinate a far conoscere Brindisi, per esempio le passeggiate patrimoniali o Adotta un monumento, le visite guidate al Castello Alfonsino. Brindisi ha tutte le carte in regola per sfondare!"

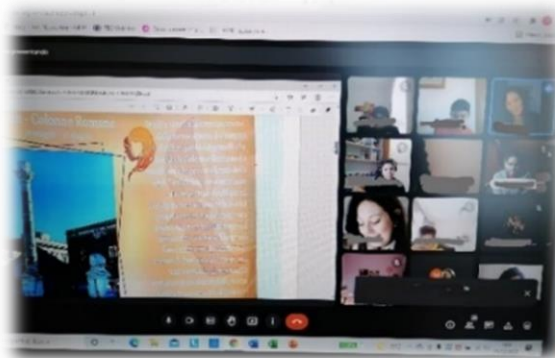
Elencando i criteri con i quali ogni monumento è stato associato ad un segno dello zodiaco, la Dott.ssa Convertino spiega: "L'ariete è stato associato al Duomo perché è testardo, proprio come questo monumento, che ha resistito molto a lungo nel tempo..."

Il tempio di San Giovanni al Sepolcro il cui protiro è retto da due leoni di marmo, non poteva che essere simboleggiato dal forte segno del leone....Il noto Monumento al Marinaio che veglia sul porto della città è stato associato all'imponente e solido segno dello Scorpione. Palazzo Granfei-Nervegna equilibrato e paladino della giustizia, è il sito culturale più idoneo a rappresentare il segno della Bilancia.

"A tal proposito un redattore chiede informazioni sulla ristrutturazione del Palazzo Nervegna, affermando che restaurare un monumento antico rovina quella che è la sua bellezza originaria. A tal proposito, la dottoressa risponde che "il Palazzo Nervegna è già stato ristrutturato, e nessuno lo cambierà ulteriormente". La dottoressa ha anche sfatato una leggenda metropolitana secondo la quale i leccesi ci avrebbero rubato una delle colonne romane: "Non ce l'hanno rubata, siamo stati noi a donarla ai leccesi. La

popolazione riteneva che Sant'Oronzo li avesse salvati da un'epidemia avvenuta poco prima, così Brindisi decise di donare i pezzi della colonna (distrutta da un terremoto) ai leccesi, per erigere nuovamente la colonna e porvi sopra la statua di Sant'Oronzo. È bello che voi abbiate questa passione per la storia di Brindisi- dice l'intervistata ai redattori- Conoscere la storia è importante per capire chi si è oggi. Siamo pieni di arte e storia. Si dice che Vittorio Emanuele III non volesse più andare via da Brindisi. C'è un detto che dice che tre sono i porti più sicuri: Luna, Giulio e il porto di Brindisi!"

A cura di **Ascanio Crudo**, 3° E "G. Cesare"



Una sorpresa per la Giulio Cesare... un incontro mozzafiato.

# Conosciamo meglio i fratelli Magri!

La storia dei fratelli Magri e la loro passione per il cinema.



Un viaggio iniziato con la paura e che pian piano diventerà un'avventura.



Nel mese di marzo gli alunni della scuola media "Giulio Cesare" hanno incontrato i fratelli Magri, Gabriele e Vittorio, e hanno scoperto la loro storia. Hanno riflettuto insieme sulle opere esposte in "Mostri in mostra" ovvero una presentazione sul loro percorso, fatto di paure da superare. Loro erano due fratelli inseparabili nati a

Mesagne, in provincia di Brindisi nel 1978.

Fin da piccoli avevano paura di ogni genere di film horror e quindi di ogni mostro: streghe, fantasmi, zombie e vampiri.

Per superare questa paura, hanno iniziato a realizzare effetti speciali fantasy ed horror per teatro, tv e cinema.

Hanno lavorato insieme a Dario Argento e per il film "Pinocchio" di Roberto Benigni e per altri importanti registi di serie televisive come Braccialetti rossi. Nel 1997 hanno conseguito il diploma presso il liceo artistico di Brindisi.



Con i loro fantastici effetti speciali hanno partecipato in oltre venticinque film italiani e internazionale, e dirigono due lungometraggi.

Nel 2014 hanno scritto il libro "EGOnomia – la crisi economica ha origine nel cuore".

Nel 2015 fondano il museo fantasy che raccoglie le loro opere artistiche.

I loro effetti speciali introducono make-up, maschere e creature meccaniche.

Hanno collaborato per tre anni con Sergio Stivaletti a Roma, per alcuni film come:

- "Il fantasma dell'opera" di Dario Argento; - "Profondo rosso" di Claudio Simonetti, ovvero un video clip musicale; "Non ho sonno" di Dario Argento. "Mostri in mostra" è una mostra originale e fantastica che si trova a Brindisi.

Essa è adatta ad ogni età dove all'interno si trovano le loro opere interattive.

Questa mostra è stata inaugurata il 10 Marzo e sarà visitabile fino all'uno Maggio, questa è un'occasione per grandi e bambini per affrontare le proprie paure.

In questo periodo così difficile a causa della pandemia e della guerra l'arte continua a darci un po' di spensieratezza e felicità.

Le loro opere le realizzano principalmente con silicone ma la loro fonte di ispirazione è la creatività.

E' stata un'esperienza unica per gli alunni della scuola Giulio Cesare che non capita tutti i giorni di vivere!

A cura di **A. Zecca** , **M. De Guido** **Il G**, **L.Peragine** **I C** "G. Cesare"

# Miti e Leggende



a cura di Camassa Marco  
Guadalupi Miriam II, "G.Cesare"

## Perché i tori si agitano alla vista del colore rosso?!

Nell'immaginario collettivo il toro si agita alla vista del colore rosso. I matador spagnoli durante la corrida agitano un mantello rosso, per suscitare la reazione aggressiva dell'animale. Da questa tradizione è nata una falsa credenza secondo la quale il toro attacchi alla vista del colore rosso; pochi sanno, in realtà, che i tori hanno un sistema visivo che permette di riconoscere loro solo due tonalità di colore come il giallo e il blue e che se si agitano e perché sono attratti dal movimento

## I ricordi più remoti!

La maggior parte dei ricordi di eventi vissuti nella prima fase di vita di un essere umano, nel seguire degli anni della crescita, si ritiene venga persa. A volte si tratta di immagini e altre volte di sensazioni, ma che non vengono dimenticati o cancellati dalla nostra memoria, come molti pensano, per rimpiazzare il ricordo di cose vissute più recenti, ma vanno ad integrarsi con altri ricordi e assumono

## IL FABBISOGNO DI ACQUA

Abbiamo davvero bisogno di 8 bicchieri d'acqua al giorno?  
NO, secondo lo studio che spiega come il nostro corpo assuma liquidi.  
E' fondamentale l'idratazione del corpo umano ma non avviene soltanto attraverso l'acqua ma anche consumando frutta e verdura, bevendo tisane, tè e succhi di frutta e persino bevande alcoliche.

## Scambio di persona nelle tombe dei faraoni!

La leggenda di Merit Ptah, quale prima donna della scienza antica nasce negli anni 30 del 900, quando una storica della medicina scrive un libro nel quale si parla di un'immagine ritrovata in una delle tombe della valle dei re in Egitto.

Il soggetto è una donna chiamata Merit Ptah, madre di un sommo sacerdote, definita dal figlio

"Medico Capo". Il nome però, affermano vari studiosi, non comparirebbe nelle liste dei guaritori dell'antico Egitto; sembra che Merit Ptah avesse delle somiglianze con un'altra guaritrice dell'epoca: una donna di nome Peseshet, la cui immagine è stata ritrovata sulla porta di accesso alla tomba del proprio figlio sacerdote a Giza. Si è giunti alla conclusione che l'autrice del libro abbia confuso l'identità delle due donne, scambiato le sepolture e le epoche in cui sarebbero vissute.

Quindi si tratterebbe solo di un banale scambio di identità!



## SFATIAMO UN MITO LE COLONNE ROMANE NON SONO STATE RUBATE

Anticamente, si dice, che queste segnavano il termine della via Appia in quanto rivolte al mare quale termine della navigazione e senza dubbio innalzate in onore di Ercole.

Ma dov'è andata a finire l'altra nostra colonna romana?

Infatti una volta le colonne a Brindisi erano due e dominavano il porto con lo stemma "*BRUNDUSII MARMOR GEMINAEQUE COLUMNAE...*" ( *noi marmoree colonne gemelle formanti lo stemma di brindisi...*)

Oggi ne troviamo solo una, l'altra si trova a Lecce e, con delle modifiche, ospita la statua di Sant'Oronzo che troneggia nella bella piazza.

Personalmente, sono cresciuta con la leggenda del "furto della Colonna Romana", ovvero che questa fosse stata trafugata di notte mentre gli abitanti di Brindisi dormivano e portata a Lecce per essere modificata e renderla irrecognoscibile ai brindisini.

Mentre altre persone, come mio padre, sono cresciute credendo al racconto della vendita di questa colonna ai vicini leccesi.

Di fatto, invece, quando nel 1657 il Regno di Napoli fu colpito da una tremenda epidemia di peste, i Brindisini vollero rendere omaggio donando questo monumento ai Leccesi e al loro Santo Patrono, Sant'Oronzo, che si pensava avesse protetto tutto il Salento dalla terribile peste. Quindi l'allora sindaco di Brindisi donò la colonna ai leccesi ma, a quanto sembra, contro la volontà dei



suoi concittadini che ancora oggi non riescono a farsene una ragione. In effetti la colonna venne spostata di notte per non trovare resistenza nei cittadini e, dato che erano contrari, non accettarono l'idea della donazione.

Quindi dobbiamo sfatare un mito: la nostra colonna romana non fu né rubata, né venduta bensì regalata per devozione al santo.

Finalmente grazie ad un'intervista con la dottoressa Convertino, dell'associazione "Le Colonne", noi ragazzi della redazione del giornalino scolastico siamo venuti a capo di questa questione, e i racconti che i brindisini hanno sentito in questi tre secoli sono di pura fantasia.

Quando da piccola mi hanno raccontato del "furto" del nostro monumento devo confessare che non avevo una bella considerazione dei leccesi, perché rubare non è una bella cosa. Ora sono molto contenta di sapere che è stata donata, primo perché ho corretto la mia opinione sui leccesi, secondo, e più importante, perché oggi ho una grande stima delle persone che vivevano a Brindisi perché erano proprio delle brave persone e soprattutto di gran cuore!

**Maya Maria De Virgillis VA "Collodi"**

## Un MITO di scuola

### LA PRIMARIA: una vera AVVENTURA

In questi 5 anni ho vissuto di tutto, anche una pandemia

Ricordo ancora il primo giorno di scuola, quando io, mamma, papà e qualche amichetta, entravamo nell'aula magna della scuola Collodi. Tutto mi sembrava strano, non sapevo cosa stava per accadere, finché un uomo con la camicia nera non iniziò a parlare. Parlò, parlò e parlò finché non ci fece andare ognuno nelle proprie classi. Ed è stato così

che ho conosciuto tanti nuovi amici e tante nuove maestre con cui ho passato degli anni indimenticabili. Insieme abbiamo imparato a leggere, a scrivere, a contare e a fare tanti progetti entusiasmanti come i Musicanti Brema, la scherma, il basket, laboratori creativi, il coro e le manifestazioni di Natale e di fine anno. Ovviamente, la parte più bella dell'anno è la

gita e la mia gita più bella, ed anche unica, è stata quella a Chuchino Birichino. Ma tutte le cose belle durano per poco tempo, infatti dopo due anni di scuola è arrivato il Coronavirus a devastare la situazione. Per colpa di questo virus in terza elementare abbiamo scoperto un nuovo modo di fare scuola: la "DAD". Però non era la stessa cosa di stare in presenza perché



bisognava collegarsi, stare 5 ore davanti ad un computer senza ridere, scherzare e condividere le nostre giornate con compagni e maestre.

Così abbiamo scoperto ed imparato il grandissimo e immenso mondo di internet, perché abbiamo utilizzato tantissimi programmi come New School, Classroom, Power Point, Canva e altri. Quando in quarta elementare siamo tornati in classe tutto ci è sembrato strano, perché non potevamo abbracciarci, dovevamo indossare la mascherina e dovevamo stare a distanza di 1 metro. Adesso la situazione è migliorata ed anche se dobbiamo rispettare le regole possiamo di nuovo vivere in classe tutti insieme, condividere momenti di studio e di spensieratezza pur rispettando le regole.

Quest'anno ho potuto fare anche l'esperienza del progetto Erasmus e di Power of Water con cui ho potuto conoscere dal vivo ragazzi del resto d'Europa e condividere delle belle esperienze. Inoltre ho potuto finalmente riprendere a cantare con il coro Orpheus e partecipare ad un concerto finalmente dal vivo. Per me questa avventura è stata unica, speciale e magica perché secondo me tutti vorrebbero avere un percorso così pieno di avventure e imprevisti strani. Però sono triste perché dopo 5 anni di scuola dovrò dire addio a molti dei miei amici e a tutte le mie maestre adorato che mi hanno amato e aiutato a crescere in questi anni. Alcune volte vorrei sempre rimanere bambina, ma non si può. Allora custodirò

sempre nel mio cuore ogni momento, ogni esperienza e ogni persona che la mia cara scuola Collodi mi ha fatto vivere ed incontrare e mi ha permesso di crescere, divertirmi e farmi diventare grande, sicura e pronta per iniziare una nuova avventura scolastica.

**A cura di Sara De Castro, VC "Collodi"**



Slide realizzate da Emma Arigliano, IV C "Collodi"





**POWER OF WATER**

The children presented themselves with an AVATAR made with the SuperMii App.



Hello! I'm Emma!

We also created a mascot using different artistic techniques... This is my mascot GOCCETTA!



**POWER OF WATER IS A E-TWINNING PROJECT...**

**Do you know e-Twinning?**

E-Twinning promotes **collaboration** between European schools through the use of information and communication technologies.

Some of the countries involved are Turkey, Romania, Spain, Bulgaria and Greece.

The classes that participated in the project are

3° C-D  
4° A-B-C-D  
5° C-D

WE HAVE CARRIED OUT A SERIES OF WORKS USING DIFFERENT TOOLS

LOGO AND POSTER

Where is the water? (Video)

PUZZLE

Origami Animals

**SAVE the WATER**

FAIRY DROP COUNTRY

**WAYS TO SAVE WATER AT HOME**

- Take shorter showers and turn off tap while applying soap
- Turn off tap while brushing teeth and washing hands
- Fix leaking taps
- Use energy-efficient technology
- Upgrade your equipment
- Recycle water
- Water your yard and outdoor plants early or late in the day to reduce evaporation
- Use plants that require less water



# I record e



## le curiosità più strane

degli ultimi cinque anni:

a cura di Miriam Guadalupi e Marco Camassa, 1° I "G. Cesare"



Lui è Ashrita Furman ed è l'uomo che ha vinto più record in assoluto; infatti, vince record dal 1979 e oggi ne ha vinti più di 90 nel mondo...si inventa le cose più strane e originali come una delle sue ultime sfide: quella di calzare scarpe da 146 kg

Il 18 giugno 2017 in Malesia un gatto di nome Bibi ha tenuto sulla zampa ben 10 dadi



Mirko Hanssen ha percorso 50 metri con i pattini sulle mani in 8,55 secondi



Il tempo più lungo con una chitarra sulla fronte è 7 minuti e 3,9 secondi, e lo ha raggiunto Josh Horton



La collezione più grande di oggetti relativi ai clown. F.M. Kahn colleziona oggetti sui clown dal 1989 e nel 2017 aveva totalizzato ben 4348 pezzi.



# PILLOLE DI SAGGEZZA

#ConfessioniAcolori



Cari Gabriele, Jago e Beatrice di 2D,

Il vostro consiglio è molto utile perché non siete stati gli unici a consigliarci di continuare ad usare il giornalino come fonte di informazione e divulgazione di vari argomenti.

Il vostro pensiero sull'uguaglianza tra tutta l'umanità è molto bello perché purtroppo "come ci insegna la storia" dobbiamo far capire ai giovani che noi persone siamo tutte uguali senza differenza di razza e sesso. Porremo l'attenzione su questo concetto anche nei prossimi articoli del nostro giornale.

Un saluto dal Redattore Paolo Guadalupi

Care Sofia, Desirè e Enrica di 2D

grazie per averci scritto, come sapete io sono di terza e l'anno scorso, in seconda, ero nella vostra stessa identica situazione. Il consiglio che posso darvi è innanzitutto di mostrarvi un po' più responsabili nei confronti dei vostri genitori, proprio per questo provate a confrontarvi con loro per capire ciò che dovrete migliorare. Concludo col dirvi che fare i genitori non è semplice e loro, molto spesso, si preoccupano per noi ed io "crescendo" ho imparato a capirlo, ciò nonostante, avete comunque 11/12 anni ed è giustissimo iniziare ad uscire e farsi nuovi amici oltre alla scuola. Un saluto da Paolo Guadalupi!

Cara Serena Rapisarda della 1g, sono Karima Sorge, una delle redattrici di 1b. Ora ti do qualche consiglio su come organizzare i tuoi pomeriggi: Quando devi svolgere i compiti inizia nel primo pomeriggio, la mente sarà libera dagli impegni che seguiranno e vedrai che il tempo impiegato si ridurrà notevolmente, ti consiglio di iniziare con gli esercizi delle varie materie e concludi con lo studio orale, e la sera, prima di andare a dormire, esponila ad un familiare.

Per quanto riguarda il tempo libero sono molto belli i giochi da tavola se sei in compagnia, se sei da sola esistono dei giochi di logica che ti coinvolgono e sono divertenti, puoi anche dedicarti al disegno, dipingere, creare, oppure, cosa che faccio anche io, leggere, leggere e leggere... è un gran bel passatempo perché non smetti mai di imparare cose nuove, e in più ci sono colpi di scena, suspense e tanti personaggi. E vedrai, che se scegli il libro giusto, ti verrà spontaneo passare il tempo libero a leggere. Anche la tecnologia può tenerci compagnia, l'importante è usarla poco e al momento giusto. E' anche molto bello scegliere delle serie tv per la nostra età che potrai guardare quando avrai voglia di guardarle

Spero che i miei consigli ti siano stati utili <3 e ricorda che nel mondo non esiste la noia, bensì ci sono sempre tante cose da fare. Karima Sorge

Cecilia mi chiede: "Come posso convincere i miei genitori ad adottare un gatto? E quando si tornerà a scuola senza mascherine?"

E' una piacevole coincidenza che questa domanda sia capitata proprio a me, ho affrontato questa situazione pochi mesi fa! :)

Il mio consiglio è di far capire che un animale può essere una cosa buona per tutti, perciò vengono chiamati "ANIMALI DA COMPAGNIA". E' anche vero che un animale è una grande responsabilità, quindi puoi dire ai tuoi genitori che te ne occuperai tu.

Per quanto riguarda le mascherine purtroppo non si sa quando torneremo alla normalità! Grazie per averci scritto, Antonio Tarantini

Care Sofia, Martina e Elisa di 2D,

Grazie per averci scritto, siamo contenti che l'idea del giornalino vi piaccia ma nel nostro giornalino c'è già una sezione dedicata all'inquinamento, che avrete modo di leggere nella rubrica di attualità!

L'idea di far conoscere i pericoli del web è molto interessante e ne terremo conto, grazie per l'idea. Paolo Guadalupi!

In una lettera senza mittente mi viene chiesto un consiglio per persuadere i genitori a far partecipare il proprio figlio o figlia ai viaggi previsti dal progetto Erasmus. Ti consiglio di cercare di dimostrarti pronto a partire per l'Erasmus, e di far capire loro che è una cosa molto importante per te. Inoltre potresti aiutarti chiedendolo come "premio" per un buon voto o una buona pagella. ;)

Ennesima domanda: "Una professoressa ultimamente sta assegnando molte pagine da studiare, come posso fare?"- Secondo me dovresti cercare di fare la parte più difficile a scuola, ascoltando bene la lezione e se serve prendendo appunti. A casa potresti elaborare una mappa concettuale per preparare un discorso da lì, oppure ripetere ad alta voce molte volte. Ognuno ha il suo metodo, devi solo scoprire qual è il tuo. Grazie, Paolo Guadalupi.

Cara Giorgia di 1L,  
come hai detto, non sei l'unica ad avere una grande passione per FORTNITE. I tuoi genitori sono molto attenti perché ti vogliono bene e, secondo la mia opinione, sono un po' spaventati da questa nuova tecnologia che avanza senza freni e che certe volte causa danni orribili. È normale e capisco il tuo stato d'animo, condivido il tuo desiderio di far diventare i videogame un lavoro per il tuo futuro. Per questo ti consiglio una scuola tecnologica che ti permetta di imparare ad usare il pc e di saperlo programmare e quindi di progettare e di usare nuovi e interessanti software. Per quanto riguarda la scelta della scuola superiore avresti più opzioni: o andare all'Istituto tecnico Giorgi che ti permetterà di programmare pc e non solo, oppure poi puoi scegliere il Liceo Palumbo che oltre allo studio dell'informatica ti consente di apprendere quello del diritto e dell'economia, scegliendo l'indirizzo economico. Un saluto dalla redattrice Giulia Lotito



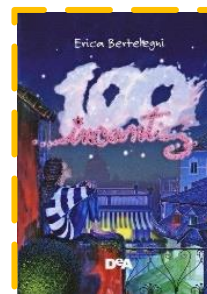
Cari Miriam, Sofia e Giuseppe di 2D.

Ci avete chiesto di suggerirvi un hobby o uno sport da praticare nel vostro tempo libero, dal momento che quelli avuti finora vi hanno annoiato. Io sono Paolo della 3F e potrei suggerirvi il mio sport preferito ovvero il basket ma credo che ognuno di voi debba capire quale sia il più giusto per sé: ci sono segnali che vi possono arrivare come l'entusiasmo e la voglia di andare avanti che possono crescere di giorno in giorno e farvi appassionare sempre di più a ciò che state facendo. Un saluto dalla redattrice Giulia Lotito

# RECENSIONI LIBRI



Il libro *"100 Incanti"* parla della storia di una ragazza di nome Aurora che vive a Roma. Un giorno Aurora s' imbatte in una libreria magica, in cui la commessa sa volare. Da qui viene portata in un mondo magico nei sotterranei di Roma ed è lì che la sovrana di questo mondo regala ad Aurora il potere di esaudire: "100 INCANTI"! Aurora all' inizio sembra entusiasta di questo potere, ma nel corso della storia si renderà conto che i desideri che suoi amici le richiederanno sono strambi e assurdi e la cacceranno nei guai. Così conoscerà lati inaspettati del carattere dei suoi amici e incontrerà l'amore. Questo libro è un fantasy ed è ricco di dialoghi tra ragazzi di scuola media e personaggi magici. Inoltre questo libro è stato scritto da una ragazza, Erica Bertelegni, quando aveva solo 14 anni. Secondo me il libro *"100 Incanti"* è un libro adatto ai ragazzi della mia età, perché è un libro ricco di dialoghi, è molto divertente, interessante e appassionante.



**Sara De Castro, VC "Collodi"**



Il libro *"Il mio papà ha una gamba sola"* parla della storia vera del campione di ciclismo paralimpico **FABRIZIO MACCHI**, raccontata dai suoi due figli Thomas e Mattia. Thomas aiutato da tre consiglieri: un saggio, un disegnatore e un mago, inizia a viaggiare nel tempo grazie ad una foto in bianco e nero del suo papà. Thomas nei suoi fantastici viaggi incontrerà il suo papà da bambino e da ragazzo, finché un coccodrillo non divorò la gamba sinistra di suo padre, a soli 16 anni. Però Thomas ha a disposizione solo 5 viaggi e deve rispettare delle regole come: non farsi scoprire che viene dal futuro e non cambiare il corso della storia, ma credere soprattutto nei propri sogni. Così nell'ultimo viaggio Thomas organizza una gara di cavalli fenomenale, in cui lui, come promesso al padre, vincerà contro un bullo dispettoso di nome Sandro. In questo libro sono presenti molti dialoghi; è un libro realistico che narra una storia veramente accaduta. Inoltre, sono presenti alcuni personaggi famosi come il grande Alex Zanardi campione paralimpico di ciclismo che partecipa alla corsa contro i bulli e Fabrizio Frizzi che presenta l'evento. Il libro mi è piaciuto perché Thomas ha utilizzato la fantasia per viaggiare in diversi mondi anche a volte strani, per raccontare le stupende storie di suo padre, che invece di abbattersi dopo aver perso la gamba, rinasce grazie alla sua bicicletta e diventa un famoso ciclista. Ognuno di noi dovrebbe credere nei propri sogni e fare di tutto per realizzarli.

**Sara De Castro VC "Collodi"**

Quando Greg Heffley e la sua famiglia partono per un viaggio in camper, attraversando il Paese, sono pronti a vivere la più grande delle avventure. Ma le cose non vanno secondo i piani e così si ritrovano bloccati in un campeggio che non è esattamente un paradiso estivo. Le cose peggiorano quando un violento nubifragio li scaraventa in un mare di guai. Come faranno a salvare la loro vacanza?

Il linguaggio usato è semplice ed è facile da leggere per la fascia d'età che va dai 9 ai 13 anni. Non troviamo dialoghi anche se secondo me sarebbe stato bello se ci fossero stati. Vi invito a leggere questo libro se non vi piace leggere con questi non smettere mai di farlo.

**Erika Sanapo, VA "San Giovanni Bosco"**





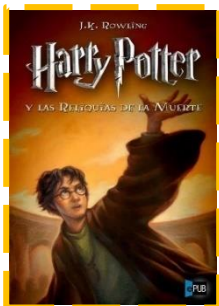


Alea Aquarius è una serie di libri per bambini (dagli 8 anni in su) di Tanya Stewner, pubblicata da Verlag Friedrich Oetinger dal 2015. L'argomento centrale è la distruzione e l'inquinamento degli oceani da parte dell'uomo e come questo possa essere fermato. Il personaggio principale è Alea, una ragazzina di 11 anni che da sempre sente il richiamo del mare come qualcosa di irresistibile, per questo si ritrova spesso ad osservarlo dalla banchina del porto. Un giorno accade qualcosa che cambierà la sua vita: la sua mamma ha un infarto e Alea la va a trovare in ospedale. Qui scopre di essere stata adottata. Alea è stupita, incredula: sua madre biologica potrebbe essere viva! Dove si trovava? Con l'aiuto dei suoi nuovi amici Tess, Ben e Sammy decide di partire per ritrovarla e scoprire chi è veramente. Il libro si inserisce nel filone del genere *fantasy*. Il racconto utilizza un linguaggio comprensibile per la fascia di età a cui è rivolto. Alterna momenti descrittivi con dialoghi diretti e riflessione dei personaggi. I personaggi sono presentati per gradi, lasciando a chi legge la curiosità di leggere il libro successivo. **Emma Arigliano IV C "Collodi"**

La più bella storia di Natale creata da J.K. Rowling è un libro davvero pieno di avventure emozionanti che all'inizio può portare tristezza, ma con un finale stravolgente; il libro racconta dello smarrimento del pupazzo chiamato Mimalino o Lino che apparteneva a un bambino di nome Jack. Lino era il pupazzo preferito di Jack fin dall'infanzia. I genitori di Jack cercheranno di aiutarlo, ma il finale non è scontato!

Il libro fa riflettere molto su cosa sia la perdita di qualcosa che amiamo. La fantasia della scrittrice è indescrivibile e leggendo il libro proverete tante emozioni. La cosa che lascia senza fiato sono le illustrazioni create da Jim Field, le immagini sono così belle che sembra di entrare nel libro. Un libro assolutamente da consigliare!

**Alessandro Giordano, 1F "Giulio Cesare"**



Harry Potter: un romanzo molto famoso, magico soprattutto, che parla di un maghetto che ha sconfitto il mago più scuro di tutti i tempi sin da bambino, che poi, col passare del tempo, è stato aiutato da più persone. Io amo questo libro e anche il film, anche se ho notato molte differenze fra il libro e il film: punti focali saltati, personaggi esclusi, battute tagliate, e tanto altro.

Ci sono stati molti cambiamenti nel film, sia in meglio che in peggio. Forse alcuni personaggi potevano anche essere sviluppati di più, oppure battute che potevano avere una qualità migliore, e anche piccolissimi dettagli che erano importanti sono stati trascurati. Personalmente amo e amerò sempre questo libro perché racchiude il mio piccolo mondo fantastico. Insomma, per me, libro e film sono sia da leggere che da vedere assolutamente. Ve lo consigli se siete anche voi amanti della magia, come me.

**Maya Maria De Virgillis VA "Collodi"**

## RECENSIONI SERIE TV

### **Otto squadre costruiscono mondi fantastici.**

Lego Masters è un programma TV che ha come protagonisti dei concorrenti in squadre. Ogni squadra è composta da due giocatori che si cimentano nella costruzione di creazioni fantastiche avendo a disposizione un tempo limitato che cambia di volta in volta come anche il tema affrontato (che viene svelato poco prima dell'inizio della competizione). I giocatori hanno a disposizione una quantità enorme di mattoncini che prelevano dalla Brick Pit (una sala che contiene blocchi di ogni forma, colore e dimensione). Ad ogni puntata avviene l'eliminazione di una squadra, quella che ha ricevuto il voto più basso o che non è riuscita a portare a termine la missione oppure non è ha soddisfatto a pieno il tema richiesto. Lo scopo finale della serie è arrivare primi per vincere il titolo di "Lego Masters", un trofeo fatto interamente di lego e un premio in denaro di 10.000\$. Una serie avvincente e piena di suspense, consigliata al pubblico di qualsiasi età.

**Bleve Davide 1 F "Giulio Cesare"**